

COMUNICATO STAMPA

CDP a Bruxelles. Bassanini incontra i parlamentari europei

Il presidente della Cassa depositi e prestiti, Franco Bassanini, ha incontrato oggi a Bruxelles una delegazione degli europarlamentari italiani, tra i quali Mario Mauro, David Sassoli, Roberto Gualtieri, Antonio Ciancian, Silvia Costa, Amalia Sartori. Nell'incontro si è discusso del ruolo di CDP per il sostegno dell'economia e per l'infrastrutturazione del Paese, e dei provvedimenti europei utili alla ripresa della crescita e alla promozione degli investimenti di lungo termine nell'industria, nei servizi e nelle infrastrutture.

Bassanini ha poi tenuto una relazione al seminario internazionale organizzato dal Gruppo dei Socialisti e Democratici al Parlamento europeo sugli strumenti finanziari innovativi per superare la crisi, rilanciare la crescita e sostenere gli investimenti. Considerati i rigorosi vincoli del Fiscal Compact, è cruciale – secondo il presidente di CDP – creare le condizioni e gli strumenti per incrementare gli investimenti dei privati e degli investitori istituzionali internazionali. *“La domanda di capitali per investimenti di lungo periodo è in rapida crescita- ha sottolineato - l’offerta di risparmio di lungo termine potrebbe non essere sufficiente a soddisfarla e comunque la competizione internazionale sul mercato dei capitali sarà durissima. L’Europa deve attrezzarsi per fare la sua parte”.*

Bassanini ha evidenziato innanzitutto alcune condizioni propedeutiche: 1) un quadro regolatorio stabile con costi burocratici bassi e procedure efficienti; 2) un sistema giudiziario rapido ed affidabile; 3) una P.A. e servizi pubblici tecnologicamente avanzati ed efficienti; 4) una regolazione europea e internazionale che non penalizzi ma favorisca gli investimenti nelle infrastrutture e nell'economia reale (Solvency II, Basilea III, IAS).

Quanto agli strumenti, i project bonds possono svolgere un ruolo importante, ma richiedono garanzie pubbliche, incentivi fiscali e adeguate regolazioni: l'Italia è oggi, al riguardo, sulla buona strada. Un ruolo importante potrebbe essere svolto dalla BCE, se decidesse di fornire liquidità sullo schema delle precedenti LTRO, ma con una durata più lunga e vincolo di destinazione ad investimenti qualificati di lungo termine. La crisi di liquidità fronteggiata dai due LTRO precedenti si è infatti oggi spostata sul medio-lungo termine.

Il presidente CDP ha inoltre proposto la creazione di nuovi fondi europei di lungo periodo per le infrastrutture, l'energia, l'ambiente, il venture capital, l'innovazione e le biotecnologie, replicando il modello dei fondi Marguerite e Inframed; **ha ipotizzato l'introduzione di sistemi tariffari che incentivino gli investimenti infrastrutturali, in ispecie nel settore delle TLC (fibra ottica)**; ha infine posto l'accento sulla necessità di misure fiscali che favoriscano lo spostamento dei capitali privati dagli impieghi finanziari e speculativi a breve agli investimenti a lungo termine nelle infrastrutture e nell'economia reale, con impatto positivo non solo sulla crescita, ma anche sulla riduzione del debito pubblico.

Bruxelles, 5 settembre 2012